



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 208 del 6 dicembre 2017 pag. 1/4



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Area Sviluppo e Tutela del Territorio  
Direzione Pianificazione Territoriale**

Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 – “*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*”

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 “*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ‘Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio’*”

**SERVIZIO TECNICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA  
DEFINIZIONE DI PROGETTO-PILOTA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA  
DEGRADATA**

**DISCIPLINARE TECNICO**

Redatto da: Direzione Pianificazione Territoriale

Il Direttore  
della Direzione Pianificazione Territoriale  
*arch. Vincenzo Fabris*

## 1 OGGETTO DEL SERVIZIO

In esecuzione delle attività autorizzate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1807 del 7/11/2017 la Regione del Veneto intende acquisire un servizio tecnico per la predisposizione di uno “*Studio di fattibilità per la definizione di progetto-pilota per la riqualificazione di un’area degradata*”, ai sensi della L.R. 6 giugno 2014, n. 14.

### 1.1 Contenuti del servizio tecnico

Il servizio riguarda la realizzazione, per conto della Regione del Veneto, della seguente attività:

redazione dello “*Studio di fattibilità*”, contenente le linee guida per la definizione di progetto-pilota per la riqualificazione di un’area degradata, di cui all’art. 2 c. 1 lett. f), g) e h) della L.R. 14/2017.

Tale Studio dovrà fornire la documentazione a supporto dell’attività del Gruppo di Lavoro interno all’Amministrazione, come individuato con DGR n. 1807 del 7/11/2017, istituito per definire i criteri e gli obiettivi di recupero degli ambiti urbani di rigenerazione, ai sensi della L.R. 14/2017.

### 1.2 Specifiche del servizio tecnico

L’attività prevede che l’affidatario dovrà predisporre uno “*Studio di fattibilità*” per la definizione di una metodologia per un progetto-pilota per la riqualificazione di un’area degradata.

Lo Studio, in particolare, dovrà sviluppare e definire i criteri per la demolizione integrale di opere incongrue e/o elementi di degrado.

Lo Studio dovrà anche prevedere criteri per il recupero, la riqualificazione urbanistica e/o ambientale di aree degradate, tramite il miglioramento dei parametri di qualità architettonica, delle caratteristiche degli elementi costruttivi, dell’efficientamento energetico e riduzione dell’inquinamento atmosferico e criteri per l’incremento della sicurezza statica, antisismica, idraulica e geologica.

### 1.3 Riferimenti tecnici

I riferimenti tecnici per le attività sopra descritte sono costituiti dal Rapporto ISPRA 2016 “*Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici*”, dalle Banche dati del Sistema Informativo Territoriale della Regione del Veneto, dai dati degli strumenti urbanistici comunali, in particolare PAT/PATI.

Inoltre potranno essere utilizzate le seguenti fonti:

- dati ARPAV (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto);
- dati SISTRAR (Sistema STATistico Regionale);
- dati IDT presenti nel GeoPortale Regionale, attraverso il Catalogo dei Dati Territoriali: <http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/index?deflevel=1>;
- dati PAT e PATI presenti nella pagina internet <https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/quadro-conoscitivo>;

## 2 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E DI ESECUZIONE DEI DOCUMENTI

Al fine di garantire massima efficacia ed efficienza delle attività, l’affidatario del servizio dovrà coordinarsi con la struttura dell’Amministrazione Regionale, interagendo con gli uffici della Direzione Pianificazione Territoriale.

L’approccio richiesto al soggetto prestatore di servizio prevede una continua consultazione tra committente e prestatore di servizio.

L’affidatario dovrà fornire un supporto continuativo per la durata dell’incarico, caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze richieste dall’incarico stesso.

L’affidatario dovrà svolgere l’incarico in autonomia presso una sede propria, garantendo la presenza presso la struttura dell’Ente in funzione di scadenze di rilievo e ogni qualvolta la Regione lo ritenga utile ai fini della progressione dell’attività.

L'assoluto rispetto delle scadenze e degli adempimenti dettati dal progetto non dovranno in alcun modo gravare nei confronti della Regione.

### **3 REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI**

L'affidatario deve essere in possesso di adeguata preparazione culturale consistente nell'aver conseguito la Laurea in Architettura o titoli equipollenti, Laurea magistrale in Architettura del Paesaggio, Laurea Magistrale in Architettura e Ingegneria Edile, ovvero Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale, Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, Urbanistica e Ambientale, nonché una consolidata esperienza nelle discipline afferenti alle materie della pianificazione territoriale e urbanistica, tutela del Paesaggio e delle reti ecologiche, riqualificazione e rigenerazione degli ambiti urbanizzati e del tessuto insediativo esistente.

### **4 ESECUZIONE E CONSEGNA DEI DOCUMENTI ELABORATI**

Le modalità di esecuzione degli elaborati consiste nella redazione dello *“Studio di fattibilità per la definizione di progetto-pilota per la riqualificazione di un'area degradata”*.

Tutti i prodotti/documenti realizzati nell'ambito delle predette attività saranno di proprietà esclusiva della Regione del Veneto.

### **5 TEMPI DI ESECUZIONE**

Il servizio tecnico è affidato per la durata di 15 giorni dalla data di sottoscrizione della lettera d'ordine e sarà svolto dall'affidatario, in autonomia, sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto.

### **6 CONTROLLO E VERIFICA DELLA PRESTAZIONE**

Il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale effettua la verifica di conformità del servizio tecnico reso secondo i termini e le modalità previste dall'articolo 102 del D.Lgs. n. 50/2016.

### **7 CARATTERISTICHE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

#### **7.1 Entità dell'appalto**

L'importo base d'appalto è fissato in € 7.000,00 (settemila/00), IVA esclusa, per l'intera durata del contratto.

L'importo si intende onnicomprensivo di tutti i costi ed oneri, generali e particolari, in conformità alle norme ed alle prescrizioni del presente Disciplinare.

#### **7.2 Normativa di riferimento**

Per quanto previsto nel presente Disciplinare, si fa espresso rinvio alle disposizioni del R.D. 23 maggio 1924 n. 287 (regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) e, in particolare, alla seguente normativa in materia:

- a) D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 *“Codice dei Contratti pubblici”* e s.m.i.;
- b) Linee guida ANAC n. 3 *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”*;
- c) Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. *“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*;
- d) Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 e s.m.i. *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ‘Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio’”*.

### **7.3 Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.